Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - MEIC88700Q

I.C.S. N. 7 "ENZO DRAGO" ME

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
1) L'istituto è ubicato in una zona centrale della città, facilmente raggiungibile dai mezzi pubblici e caratterizzata da uno sviluppo, negli ultimi anni, di attività del settore terziario, in particolar modo di quelle relative al commercio. Questo ha favorito l'incremento della popolazione locale e straniera. 2) La scuola accoglie alunni del quartiere in cui ricade l'istituto ma negli ultimi due anni abbiamo assistito ad un incremento di popolazione scolastica proveniente dai quartieri limitrofi. Gli alunni evidenziano un livello socio-culturale medio ma si registra anche una percentuale di quelli provenienti da quartieri economicamente svantaggiati. Come si evince dal Pai d'Istituto, significativa è la presenza di alunni con disabilità e diversi disturbi evolutivi. La percentuale di alunni stranieri, di diverse nazionalità, è del 7% di cui il 2% si trova nella scuola secondaria . Il contesto socio-economico, pertanto, è eterogeneo e gli alunni presentano situazioni familiari e bisogni socio-educativi diversificati il livello socio-culturale degli studenti della scuola secondaria risulta meno svantaggiato rispetto a quello della popolazione scolastica della primaria Il rapporto docente alunni è leggermente superiore rispetto al dato regionale con un 1,1% punto di percentuale.	1) Presenza di studenti provenienti da zone economicamente e culturalmente svantaggiate, a forte emergenza educativa. 2) Mancanza di fondi adeguati da destinarsi ad attività didattiche extracurricolari,attività laboratoriali per il recupero degli svantaggi culturali e per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri. 3) Significativa la percentuale di alunni con famiglie svantaggiate nella scuola primaria , rispetto a tutte le aree di riferimento

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunita' per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
1)Il territorio in cui è ubicata la scuola è costituito da un tessuto socio-economico incentrato soprattutto sulla presenza di piccole attività commerciali e di un mercato ortofrutticolo; strutture sportive comunali; un'ampia area verde; la Caserma dei Vigili del Fuoco; l'autoparco della Polizia provinciale. 2)Il nostro istituto, nel progettare la propria offerta formativa, ha considerato fondamentale la collaborazione con le risorse culturali e sociali del territorio con le quali ha stipulato accorsi e protocolli di collaborazioni in termini di scambio delle competenze di figure specifiche e partecipazione, in qualità di partner, a diverse iniziative formative, finanziate da fondi regionali e nazionali.	1)La disoccupazione negli ultimi anni ha registrato un incremento notevole, mentre gli occupati hanno per lo più contratti di lavoro a tempo determinato e poco stabile. 2)La presenza sul territorio di un tessuto associazionistico di tipo socio-culturale è poco incisiva. 3)L’impegno finanziario degli enti locali è molto modesto sia in relazione alla possibilità di sostenere proposte di ampliamento finanziario sia in relazione ad interventi di manutenzione ordinaria per migliorare le strutture degli edifici scolastici 4)Episodicità e mancanza di coordinamento delle iniziative educative e culturali offerte dagli enti territoriali. 5)Assenza di centri di aggregazione o di supporto studio per alunni stranieri di prima generazione

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
1)Tutte le sedi dell'Istituto sono raggiungibili con i mezzi pubblici e ubicate nei pressi di due svincoli autostradali. 2)La sede centrale, che ospita la scuola primaria, infanzia e scuola secondaria, ristrutturata negli ultimi anni, possiede le certificazioni relative alla sicurezza, compreso il CPI; 3)L'Istituto ha utilizzato finanziamenti europei per la riqualificazione degli spazi scolastici:nel plesso centrale è stata realizzata una palestra per attività ginniche , mentre nel plesso P.Piemonte è stato rifatto una parte del tetto del primo piano e rese agibili le relative aule. Pertanto, si potrà usufruire di alcuni spazi importanti da adibire a laboratori. Inoltre la scuola ha ottenuto finanziamenti europei per dotare di strumentazione tecnologica il plesso della P.Piemonte e potenziare quella esistente nel plesso centrale. 4)L'Istituto possiede attrezzature e laboratori informatici, linguistici, artistico e tecnologico-scientifico, sala cinema, acquistati nel tempo con partecipazione a bandi o con fondi europei. 5)La maggioranza delle classi è dotata di Lim, presenti in tutti gli ordini di scuola 6)Tutte le classi del plesso centrale sono dotate di notebook per collegarsi al registro elettronico e di rete wi-fi. 7) è stata realizzata uno spazio alternativo per insegnamento che consentirà di lavorare a classe aperte con metodologie innovative	1) Il plesso centrale, nonostante sia un edificio di recente ristrutturazione e sia fornito di attrezzature tecnologiche, ha spazi alquanto angusti e questo crea notevole difficoltà alla scuola nell' aprirsi al territorio e nell'organizzare le attività. 2)Le condizioni socio-economiche dell'utenza non permettono di chiedere contributi volontari alle famiglie che si attestano sulla percentuale dello 0,1 relativa al pagamento dell'assicurazione e a quella dello 0,4, contributi mensa e visite guidate. 3)Scarsi i finanziamenti da parte dell'Ente locale che non riesce a garantire la manutenzione ordinaria degli edifici e la fornitura degli arredi scolastici: nel plesso Principe di Piemonte, in seguito ad appalti gestiti dall'ente locale, alcuni lavori di ristrutturazione non sono stati completati; non sono presenti alcune certificazioni sulla sicurezza e l'edificio necessita di un recupero degli esterni, infissi e cortile interno

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
MODIFICATO 1)La maggior parte dei docenti dei due ordini di scuola primaria e secondaria di I° grado possiede attestati di corsi di formazione con percentuali maggiori nelle seguenti aree: didattica per competenze (31%); Integrazione Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale (6%);Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento (26%); Inclusione e disabilità (26%). La metà dei docenti possiede almeno una seconda abilitazione. Le certificazioni informatiche sono in possesso, con una quota maggiore, tra i docenti della scuola secondaria di I° grado, così come per i diplomi post laurea e per i master. Alta è la percentuale di docenti a TI ; la fascia di età maggiormente rappresentata è quella oltre i 55 anni (il 46,5%), seguita da docenti compresi tra i 45 e 54 anni (il 35,4 %); solo il 2% i docenti con età inferiore a 35 anni. Il 23,4% dei docenti presta servizio nell'istituto da più di 10 anni, mentre il 42,9% presta servizio da 2 a 5 ed è superiore ai vari livelli territoriali.	1)L'istituto comprensivo, nella sua costituzione attuale, è di recente formazione. L'Istituto è stato oggetto di dimensionamento per ben 2 volte: nel 2000, trasformandosi da scuola media in istituto comprensivo; nel 2012/2013 è avvenuta la fusione della D.D. P.Piemonte che, per diversi anni, non ha avuto un Dirigente stabile. 2)Una piccola parte dei docenti ancora evidenzia una certa resistenza al cambiamento e all'innovazione didattica 3)Alta percentuale di diplomati, più del 50% scuola infanzia e primaria 4) Un vincolo molto significativo è la presenza di cattedre orarie esterne nella scuola media, che ha la conseguenza di un continuo alternarsi di docenti, di una difficile organizzazione dell'orario scolastico che rende poco efficace l'investimento sulla formazione, integrazione del lavoro didattico e il senso dell'identità di appartenenza.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Alunni iscritti 16-17 e 17-18	1.1.e POPOLAZIONE SCOLASTICA 16-17 e 17-18 E IMMATRICOLAZIONI 17-18.pdf
Popolazione studenti con cittadinanza non Italiana: Confronto anni 15-16 / 16-17 Istituto e secondaria	1.1.f Popolazione straniera.pdf
Popolazione studenti con cittadinanza straniera 17-18	1.1.b5 Popolazione straniera 17-18.pdf
Organico personale anno 16-17	1.1.g RISORSE UMANE.pdf
Alunni iscritti 18-19	1.1.b.6 Popolazione scolastica e Iscrizioni interne alla classe I primaria e secondaria.pdf
Collaborazioni con enti locali	1.2.c RAPPORTI CON IL TERRITORIO.pdf
Azioni promosse per rendere la scuola un ambiente tecnologicamente attraente 17-18	1.3.e.6 Risorse Strumentali 17-18.pdf
Risorse finanziarie 17-18	1.3.a.8 RISORSE FINANZIARIE 17-18.pdf
Azioni promosse per rendere la scuola un ambiente tecnologicamente attraente	1.3.g RISORSE STRUMENTALI.pdf
Gestione amministrativa finanziaria	1.3. h RISORSE FINANZIARIE 16-17.pdf
Partecipazione dei docenti ai corsi di formazione 16-17	1.4.c FORMAZIONE DOCENTI 16-17.pdf
Rilevazioni aree dei bisogni formativi dei docenti 16-17	1.4.d Questionario Bisogni formativi.pdf
Formazione docenti 17	1.4.a.5. Relazione finale monitoraggio formazione.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Positivo, rispetto alle percentuali di tutte le aree di riferimento, il dato relativo al numero di studenti ammessi alla classe successiva nella scuola primaria; in particolare la percentuale di promossi della classe 3^ della scuola primaria è passata al 100% nel 2016/17 con un aumento del 3% circa. E' diminuita la percentuale degli alunni diplomati con 6 del 15% circa, rientrando così nella media nazionale. Da sottolineare l'aumento della percentuale delle fasce con voto, 7, 8, leggermente superiore al benchmark di riferimento e voto 9 in linea con la percentuale della media nazionale. 2) Non ci sono studenti che hanno abbandonato gli studi in corso nella scuola primaria. 3)Risulta nel complesso consistente la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno particolarmente nella 3^ e 4^ classe della primaria. 4) Significativa la percentuale di alunni della primaria che si iscrivono nella scuola media dello stesso istituto, con la possibilità di avvalersi di percorsi formativi nell'ottica della continuità, con ricadute positive sul profitto scolastico.	Nelle prime classi della scuola secondaria si registra un calo del 4% circa di alunni ammessi alla classe successiva. La votazione del 10 e10 e lode inferiore alla media regionale e nazionale. Il trasferimento di studenti in uscita ad inizio anno, in entrambi i gradi scolastici, si attesta su valori percentuali alquanto significativi, in particolare nelle classi III della primaria e nelle classi II della secondaria. La motivazione è legata al nostro contesto territoriale, che è interessato da un costante flusso migratorio di nuclei familiari, in particolare stranieri, verso altri luoghi, per motivi occupazionali o di altra natura.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	**Situazione della scuola**	
C’e' una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticita'

	✓	4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La percentuale di alunni ammessi alla classe successiva evidenzia un trend positivo e in linea con quello provinciale, regionale e nazionale. La percentuale di alunni trasferiti, in entrata e in uscita, è legata al contesto socio-economico di riferimento, caratterizzato da movimenti di flussi migratori di famiglie straniere ed italiane che si trasferiscono per motivi lavorativi o di cambio residenza. L'Istituto accoglie una buona percentuale di studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto conseguito agli esami di stato evidenzia una situazione in miglioramento rispetto all'anno precedente. E' in corso un contenimento della criticità nell'ambito dell'approccio didattico, che evidenzia un processo di valorizzazione del percorso personale degli alunni, mirato al raggiungimento di migliori livelli di competenza.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Scuola Primaria I risultati in italiano e matematica nelle classi II sono superiori a tutte le aree di riferimento. Nelle classi V i risultati delle prove in italiano sono superiori alle percentuali dell'area regionale e della nazionale. In matematica i risultati sono positivi in tutte le aree. I risultati in matematica ed italiano per le classi V risultano essere positivi rispetto ai valori medi con lo stesso escs. La percentuale degli alunni collocata nel livello 1 è inferiore rispetto a quella dell'anno precedente. Nel livello 5 si registra un aumento significativo. La variabilità dentro le classi II e V è notevolmente diminuita . L'effetto della scuola sui risultati degli studenti in riferimento ad un livello sopra la media regionale, risulta pari in italiano e leggermente positivo in matematica. Scuola Secondaria I risultati in italiano sono in linea rispetto alla media regionale e alla macroarea, inferiori rispetto alla media nazionale. Positivi i risultati in matematica rispetto ai valori di riferimento. Nelle 3^ la percentuale di alunni collocata nel I livello è inferiore ai valori di riferimento; la percentuale del livello 2 risulta superiore alla media delle altre aree di riferimento. Risulta in aumento la percentuale di alunni collocata al livello 3 e 4 in entrambe le discipline; a livello 5 una significativa percentuale, superiore alla media regionale, la scuola la registra in matematica.	Scuola Primaria La variabilità tra le classi, in italiano e matematica, è da evidenziare come trend negativo documentato dall'aumento della percentuale relativa a quest'area. In riferimento agli alunni collocati nei diversi livelli di apprendimento notiamo che nelle classi seconde e quinte la percentuale degli alunni collocati al livello 2, in italiano, è superiore al valore medio della Sicilia, della macroarea meridionale e di quella nazionale. Scuola Secondaria In riferimento agli alunni collocati nei diversi livelli di apprendimento notiamo che nelle classi della secondaria la percentuale relativa al 2 livello è superiore alle aree di riferimento. Si evidenzia una percentuale pari a 0 di alunni collocati al livello 5 per quanto riguarda l'italiano. In matematica la percentuale è inferiore alla media nazionale. L'effetto scuola si colloca intorno alla media regionale e ha un andamento leggermente negativo in italiano.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	**Situazione della scuola**	
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
	✓	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Modificato I risultati degli studenti nelle prove INVALSI di italiano e matematica, nel complesso, sono in linea con i riferimenti nazionali e provinciali e mostrano un miglioramento rispetto a quelli dell'anno precedente. Tuttavia, permane una significativa varianza tra le classi, sia nella primaria che secondaria. La percentuale di alunni collocata a livello 1 e 2 continua a diminuire, rispetto all'anno precedente, sia in italiano che in matematica in tutti i segmenti di scuola. . E' aumentata, nel complesso, la percentuale degli alunni collocati rispettivamente ai livelli 3, 4 e 5 rispetto all'anno precedente, con valori più positivi in Matematica . L'effetto scuola, sia in italiano che in matematica, per la primaria si colloca sopra la media regionale e ciò evidenzia l'efficacia delle strategie di miglioramento adottate dall'istituto. Scuola secondaria più positivi risultati in Matematica .

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) La scuola progetta compiti complessi per valutare e certificare le competenze chiave attraverso l'uso di griglie di osservazione e rubriche di valutazione condivise 2) L'istituto investe su progetti per l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza ed ha incrementato gli incontro-dibattitti con associazioni del territorio finalizzati alla sensibilizzazione dei valori della partecipazione, della legalità e della cittadinanza attiva; 3) Sono stati adottati criteri comuni e condivisi per la valutazione del comportamento per l'acquisizione di competenze sociali e civiche. 4) L'Istituto ha investito risorse per potenziare laboratori mobili e non e attrezzature informatiche(PON-FESR- Protocolli in Rete- Pnsd) per sviluppare competenze digitali. E' stato incrementato il percorso del pensiero computazionale e coding. L 'animatore digitale ha coordinato attività quali: partecipazione alla settimana della Rosa Digitale", l' Europe code week e la Festa della Scuola Digitale. E' stato attivato un corso, per gli studenti, Eipass-user 7 moduli per il conseguimento della relativa certificazione 6)Nel corso dell'anno un considerevole numero di docenti è stato coinvolto in corsi di formazione sulla didattica per competenze mentre l animatore dell' istituto ha realizzato un corso di formazione di competenze digitali per docenti della scuola nell'a-s. 17/18	1) Incrementare la cultura di una valutazione orientata alla rilevazione, misurazione delle competenze chiave e di cittadinanza, 2)Migliorare la condivisione relativa alla progettazione per competenze, agli strumenti valutativi, alle modalità di rilevazione e misurazione dei livelli conseguiti 3) Incrementare il monitoraggio dei processi che prendono esplicitamente in considerazione le competenze di cittadinanza e non solo conoscenze ed abilità

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	**Situazione della scuola**	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		3 - Con qualche criticita'
		4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').	✓	5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Le competenze chiavi su cui la scuola lavora maggiormente sono: imparare ad imparare, competenze sociali e civiche e competenze digitali. La scuola ha adottato criteri comuni per la valutazione delle competenze che sono stati condivisi nei dipartimenti disciplinari, inseriti nel PTOF e declinati nelle rubriche di osservazione e di valutazione che accompagnano i compiti di prestazione che la scuola mette, periodicamente, in atto nella didattica. La scuola ha investito sulla acquisizione delle competenze digitali da parte di alunni e docenti, a tal fine si è dotata, grazie ai PON-FESR, di laboratori multimediali e laboratori mobili a disposizione di tutte le classi, particolarmente nel plesso centrale; inoltre è dotata di cablaggio dell'istituto con fibra ottica e wi-fi. La sede Principe di Piemonte ha un cablaggio essenziale in tutte le aule della primaria, è stata dotata di alcune Lim e di un laboratorio mobile. Grazie alla buona disponibilità di Lim e tablet e notebook si è potuto investire su una didattica laboratoriale per competenze che mette in atto nuove metodologie come il cooperative-learning che stimola acquisizione di competenze quali spirito di iniziativa e imprenditorialità, imparare ad imparare. I livelli di padronanza raggiunti dagli studenti nelle competenze vengono ,periodicamente, registrati dai singoli docenti sul registro ARGO, condivisi nei consigli di classe e quindi certificati nella scheda ministeriale relativa alla certificazione delle competenze. I livelli di padronanza vengono monitorati per le classi 5° della primaria e 3° della secondaria.(indicatore della scuola)

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
SCUOLA PRIMARIA I risultati degli alunni usciti dalla scuola primaria si attestano su una percentuale complessiva in linea con quelli conseguiti alla scuola media con una concentrazione maggiore di voti tra le fasce medie secondo gli indicatori elaborati dalla scuola, per Italiano e matematica . Risultati Invalsi :positivi nel complesso i risultati delle classi quinte della scuola primaria del 2015-16 rispetto alle classi seconde del 2013, sia in italiano che matematica che risultano in linea o lievemente superiore rispetto alla percentuale di riferimento regionale, di quella della macroarea e quella nazionale. SCUOLA SECONDARIA Per le classi della secondaria gli alunni che tre anni prima erano nelle quinte, registrano dei risultati in italiano e in matematica in linea, nel complesso, alla media regionale e quella della macroarea, ma leggermente inferiore al valore di riferimento nazionale;	1) Migliorare momenti di condivisione con il team docente per l'orientamento dell'alunno nei passaggi tra i vari segmenti di scuola attraverso l'analisi, il confronto di descrittori, indicatori e contenuti degli apprendimenti rispetto a quelli relativi al conseguimento dei risultati degli apprendimenti declinati nei quattro assi culturali e nelle otto competenze chiave.. 2)Riorganizzazione del curricolo d'Istituto al fine di renderlo più aderente ai bisogni educativi territoriali e nell'ottica della continuità didattica verticale (fino a 16 anni) 3) Costruire e mettere a punto una banca dati dei risultati degli alunni nei passaggi nei vari ordini di scuola, soprattutto nel passaggio alla scuola superiore.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	**Situazione della scuola**	
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolta' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).		1 - Molto critica
		2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolta', anche se una quota di studenti ha difficolta' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
	✓	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
I risultati degli studenti nel successivo percorso di studi evidenziano una adeguata continuità di risultati.Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolta' e confermano la valutazione conseguita nell'ordine di scuola precedente. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e di matematica anche se di poco inferiori a quelli medi nazionali.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame 2016-17	2.1.c_ESITI_RISULTATI_SCOLASTICI_16-17.pdf
simulazione prova invalsi italiano	SIMULAZIONE INVALSI ELAB. ITALIANO 1°-3° MEDIA .pdf
Simulazione prova invalsi matematica	Report simulazione invalsi matematica.pdf
Report esiti simulazione invalsi iniziale secondaria 2016	REPORTSIMULAZIONEINVALSIINIZIALE SECONDARIA .pdf
Report esiti simulazione invalsi finale secondaria 2016	REPORT SIMULAZIONE INVALSI FINALE SECONDARIA .pdf
Report esiti simulazione invalsi iniziale primaria 2016	REPORTSIMULAZIONEINVALSIINIZIALEPRIMARIA .pdf
Report esiti simulazione invalsi finale primaria 2016	REPORT SIMULAZIONE INVALSI FINALE SECONDARIA .pdf
Report confronto esiti simulazione invalsi italiano secondaria 2016	REPORT CONFRONTOINVALSI ITALIASIMU INIZIALE.pdf
Report confronto esiti simulazione invalsi matematica secondaria 2016	REPORTConfrontoIniziale- finale Test Invalsi Matematica 2016.pdf
Simulazione prove INVALSI Secondaria classi III 17-18	2.2.a.5 REPORT ESITI SIMULAZIONE INVALSI SECONDARIACLASSI III 17-18.pdf
Simulazione prove INVALSI Primaria classi II - V 17-18	2.2.a.6 REPORT ESITI SIMULAZIONE INVALSI PRIMARIA classi II e V 17-18.pdf
Esiti monitoraggio competenze Digitali Secondaria 17-18	2.3.a REPORT FINALE Monitoraggio Competenze Digitali secondaria Maggio 17-18.pdf
Esiti monitoraggio competenze Digitali Primaria 17-18	2.3.b REPORTFINALE Monitoraggio Competenze Digitali Primaria 17-18.pdf
Percentuale livelli conseguiti	2.3.a ESITI COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA PRIMARIA E SECONDARIA 16-17.pdf
Report livelli di competenza digitale 16/17	2.3.b Monitoraggio Competenze Digitali primaria 17.pdf
Report livelli di competenza digitale 16/17	2.3.c Monitoraggio Competenze Digitali secondaria 17.pdf
Percentuali alunni partecipanti	2.3.d Numero alunni coinvolti in progetti competenze di cittadinanza.pdf
Alunni coinvolti in progetti di Competenze di cittadinanza	2.3.c Numero alunni coinvolti in progetti competenze di cittadinanza 17-18.pdf
Confronto di valutazioni in italiano e matematica tra classi V e prime della secondaria 16/17	2.4.bValutazione Italiano e matematica classi V e I medie.pdf
Report simulazione INVALSI classi prime e terze iniziale e finale 16/17	2.4.a REPORT SIMULAZIONI INVALSI.pdf
Alunni delle classi V che continuano a frequentare il nostro Istituto iscrivendosi nelle classi I della secondaria di 1°	2.4.f Iscrizioni interne alle classi I della secondaria di 1° 2016-17.pdf
Percentuale di alunni in uscita dalla V prima iscritti alle classi I della scuola secondaria di 1° che vengono ammessi alla classe successiva. Anno scolastico 2016-17	2.4.c % di alunni ammessi.pdf
Report simulazione Invalsi classi II scuola Primaria a.s. 16/17	2.4.d SIMULAZIONE INVLASI PRIMARIA -.pdf

Alunni delle classi V iscritti alle classi prime della scuola secondaria di 1° grado che vengono ammessi alla classe successiva , e delle classi II alle IIIa.s. 17-18 e delle	2.4.a.6 % di alunni ammessi 17-18.pdf
Continuità iscrizioni interne classi prime 18-19	2.4.a.5 Alunni iscritti classi prime 18-19.pdf
Confronto esiti alunni classi I secondaria 1°grado che erano in V	2.4.a.4 Confronto classi V 2016-17 con classi I 2017-18.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1)La scuola ha elaborato un curricolo per competenze per tutte le discipline, declinando le competenze trasversali e i traguardi di competenza alla fine del primo ciclo. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e l'elaborazione di progetti a carattere interdisciplinare. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell' obbligo di istruzione"), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d' istruzione(2012) e costituisce il punto di riferimento per la progettazione di ogni attività didattica . 2)La programmazione viene articolata per ambiti disciplinari e classi parallele sia nella primaria che nella secondaria; tutte le U.A. fanno riferimento alle competenze da sviluppare, agli obiettivi minimi e alle scelte metodologiche. 3) La scuola programma itinerari comuni per gruppi di alunni(recupero italiano, matematica, potenziamento italiano, matematica) sia nella scuola primaria che secondaria, coerenti con gli itinerari sono le U.A per il recupero o il potenziamento 4) Le scelte curricolari sono coerenti ai bisogni educativi-formativi degli studenti e alle attese del contesto socio-culturale come si evince dal grado di soddisfazione che risulta piuttosto positivo nella secondaria di primo grado.	Il curricolo verticale non costituisce un riferimento sistematico nella progettazione didattica che rimane ancora legata a particolari progetti, attività e a realizzazione di eventi; La scuola non utilizza la quota oraria, estrapolata dal monte ore, da utilizzare per attività extracurricolari, per la difficoltà della composizione delle cattedre , in particolare nella scuola secondaria; E' necessario Incrementare i momenti di incontro e confronto per la condivisione dei traguardi delle competenze declinati nel curricolo e per la valutazione delle ricadute didattiche della progettazione

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola sono stati istituiti i Dipartimenti disciplinari per la progettazione didattica a cui partecipano tutti i docenti , coordinati dai capi dipartimento; L'organizzazione didattica della nostra scuola prevede la condivisione di modelli, indicatori e descrittori comuni. Le prove strutturate per classi parallele vengono programmate e condivise nei dipartimenti disciplinari e riguardano tutte le discipline della primaria e della secondaria. L'organizzazione didattica prevede: • una prova d'ingresso, • due prove strutturate di verifica iniziali e finali in italiano, matematica e lingue, • due prove di valutazione delle competenze disciplinari, una per quadrimestre, per tutte le discipline. Le classi II e V primaria, III della secondaria effettuano una simulazione invalsi ed i risultati vengono monitorati per metterli a confronto con la restituzione dei dati INVALSI e poter meglio intervenire sui punti di criticità. 2) I docenti effettuano una programmazione per UDA comune per ambiti disciplinari e per classi parallele sia per la scuola secondaria che per la scuola primaria; L'analisi delle scelte adottatte e la revisione della progettazione si realizza in modo condiviso durante gli incontri periodici dei dipartimenti, durante i consigli di classe e per la scuola primaria durante gli incontri di programmazione settimanale	Migliorare l'integrazione tra le aree disciplinari nella realizzazione della progettazione, nello scambio di informazione e condivisione di scelte in riferimento alla ricaduta didattica per l' acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza, presenti nel curricolo d'istituto

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

	La scuola ha elaborato: • rubriche di osservazione che guidano gli insegnanti nella valutazione di comportamenti e atteggiamenti ovvero l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline; • rubriche di valutazione che guidano gli insegnanti nella valutazione delle varie situazioni di apprendimento che lo studente svolge in relazione ad una o più competenze; le griglie di valutazione della competenza prevedono descrittori distinti per livelli espressi in modo da poter essere compresi dallo studente e dalla famiglia; • criteri comuni di valutazione nelle varie discipline sia nella scuola primaria che secondaria; • prove strutturate, elaborate dagli insegnanti e non, per la valutazione di conoscenze e abilita ai fini di una valutazione sommativa e formativa; le prove prevedono criteri di correzione comuni e condivisi; • prove di "valutazione autentica" stanno trovando una valida diffusione tra i docenti di tutti i segmenti scolastici. • A seguito della valutazione degli studenti sono stati programmati degli interventi didattici specifici, quali corsi di potenziamento e di recupero, extracurricolare e curricolare • la scuola utilizza la certificazione delle competenze nelle classi 5° primaria e 3° secondaria secondo il modello sperimentale a cui partecipa da diversi anni	1) Incrementare l 'uso di rubriche di osservazione, di valutazione e di prove autentiche per condividere il valore formativo della Valutazione e superare il riferimento prevalente che rimane ancora quello della rilevazione e valutazione delle conoscenze; 2) Migliorare la condivisione della progettazione di interventi didattici ed itinerari comuni per specifici gruppi di studenti e in seguito alla valutazione degli studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	**Situazione della scuola**	
La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unita' di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo più approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere nelle attivita' di ampliamento dell’offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.	✓	5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha elaborato il proprio curricolo, facendo riferimento a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenza per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo delineato nel PTOF e nella Mission dell'istituto. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere viene delineata in ogni progetto didattico sia curricolare che extracurricolare. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, a cui partecipa un buon numero di docenti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e classi parallele. La scuola utilizza la certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente gli strumenti comuni per la valutazione che sono stati elaborati e condivisi, tuttavia bisogna intensificate i momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione in tutte le discipline.La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e ordini di scuola. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è realizzata ma deve essere ulteriormente migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) Grazie a finanziamenti esterni e impegni di spesa sul bilancio della scuola, il nostro istituto si è dotato di un considerevole numero di supporti didattici (tablet, netbook, lim) che vengono utilizzati nelle classi, fornite di rete Wi-fi per favorire una didattica improntata alla ricerca-azione. 2) Nella scuola sono presenti due laboratori informatizzati, rispettivamente di lingua inglese e francese; un laboratorio attrezzato di musica e uno di scienze; un laboratorio per le attività espressive; un laboratorio di didattica multimediale e due laboratori mobili. Gli spazi laboratoriali sono gestiti da un docente fs che ne cura l'organizzazione oraria, l'aggiornamento e il buon funzionamento delle strumentazioni tecnologiche. Tutti gli alunni del plesso centrale hanno pari opportunità per la fruizione dei laboratori o di quelli mobili nella didattica giornaliera. 3) nel plesso P.Piemonte è stata realizzata un'aula alternativa per l'insegnamento, dotata di lim, sistema di amplificazione per realizzare attività di laboratorio musicale e attrezzata con arredi modulari per utilizzo di strategie didattiche innovative; inoltre è fornito di un laboratorio mobile acquistato con i fondi europei. Inoltre la scuola ha ottenuto il finanziamento per la realizzazione del progetto "atelier creativi" che prevede la realizzazione di un laboratorio di robotica, basato su Arduino, stampante 3D, scanner 3D e altri kit correlati	1) La modalità oraria adottata dalla nostra scuola è standard sia nella primaria che nella secondaria, ciò limita l'organizzazione di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa che vengono espletatati in parte in orario curricolare. 2) A causa di esigui fondi i, restano limitate le possibilità di organizzare attività extracurricolari per gli interventi di recupero-consolidamento- potenziamento sia nella primaria che nella secondaria che si progettano in riferimento all'Italiano , Matematica e Scienze per il potenziamento; la maggior parte di esse vengono organizzate in orario curricolare, avendo previsto nella nostra organizzazione delle pause didattiche nel mese di ottobre, dopo la somministrazione delle prove di ingresso e subito dopo la fine del primo quadrimestre. 3) Si rende necessario incrementare la dotazione tecnologica del plesso Principe di Piemonte, acquisito da qualche anno in seguito ad un processo di razionalizzazione, per dare pari opportunità agli alunni che frequentano quella struttura 3)La scuola non ha ancora realizzato uno spazio attrezzato per la realizzazione di una biblioteca, ma ha partecipato al bando biblioteche innovative.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

1)Il livello di accessibilità ai laboratori è del 100% grazie alla presenza di un docente fs che cura la loro fruizione. 2) Una percentuale significativa di docenti utilizza le nuove tecnologie a supporto delle strategie didattiche tradizionali e delle attività d'apprendimento finalizzate alla realizzazione di una didattica laboratoriale e cooperativa. Grazie alla presenza dei laboratori informatici, ad alcune classi digitali e alla presenza delle Lim nella maggior parte delle aule, sia alla scuola primaria che secondaria, il team docenti ha fatto registrare un approccio piuttosto positivo all'utilizzo di specifiche metodologie didattiche(cooperative learning, problem-solving, uso delle piattaforme digitali....) ....e si cerca di rendere più frequente l'utilizzo della flipped classroom. 3) La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso la presenza un gruppo di lavoro che elabora materiale didattico da condividere e produce documentazione di buone pratiche attraverso la creazione di un archivio digitale condiviso da tutti gli insegnanti; promuove incontri di peer-education per la disseminazione e l' approfondimento di ricerca-azione all'interno dello stesso Istituto da parte di docenti che hanno acquisito le competenze anche attraverso corsi di formazione 4) L'incremento di corsi di aggiornamento del personale, relativi alla didattica per competenze e alle nuove metodologie applicate anche alle tic, registra un dato significativo	1) L'utilizzo di nuove tecnologie nella didattica registra una percentuale più bassa nel plesso Principe di Piemonte dove le dotazioni multimediali presenti sono in misura minore rispetto al numero degli utenti. 2)L'utilizzo di metodologie didattiche diversificate non è ancora un pratica ordinaria in tutte le discipline e in tutti i segmenti di scuola

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) Il nostro istituto non rileva atti di vandalismo e non registra casi di furto. 2) Le azioni messe in atto per contrastare gli episodi problematici sono soprattutto interlocutorie; in tali situazioni la scuola interviene con interventi appropriati ed efficaci. 3) L'IC ha adottato un regolamento di istituto, ha elaborato la stesura del Patto Educativo di corresponsabilità che viene condiviso con i genitori ad inizio anno. 4) Gli insegnanti promuovono lo sviluppo di competenze sociali attraverso iniziative ed attività di collaborazione con associazioni del territorio,incontri con professionisti del settore, accoglienza, solidarietà, azioni di tutoring, condivisione dei regolamenti, regole di classe, assegnazione di 'compiti' e l'attivazione dello sportello d'ascolto, per studenti e famiglie, realizzato con la presenza di figure professionali esterne.	1) Con alcune famiglie, caratterizzate da un contesto socio-culturale disagiato o di provenienza straniera , si evidenziano alcuni problemi nella condivisione di regole e scarsa presenza nei rapporti con gli insegnanti 2) Si registrano alcuni casi di dispersione scolastica sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria che sono stati segnalati ai servizi sociali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	**Situazione della scuola**	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	✓	5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un numero elevato di classi e di docenti che si approcciano in modo positivo e costruttivo alle nuove metodologie didattiche il cui utilizzo viene incentivato dalla scuola attraverso proposte di aggiornamento e momenti di confronto interno. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti tra gli studenti sono gestiti in modo efficace ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti stessi nell'assunzione di responsabilità.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le attività realizzate per gli alunni che necessitano di inclusione sono state realizzate in modo efficace, come risulta dai dati dei monitoraggi dei processi inclusivi e dei livelli ottenuti nelle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni Bes (Indicatore della scuola) Azioni attuate: 1) Elaborazione di un protocollo operativo per individuazione di alunni con difficoltà, predisposizione di modelli d'istituto PEI e PDP, anche per stranieri (format della scuola) e verifiche intermedie e finale , strategie e strumenti compensativi programmati da condividere durante i consigli di classe 2) accordi di rete con altre istituzioni per promuovere interventi di formazione, consulenza e supporto psicopedagogico a favore degli alunni con BES, dei loro genitori e dei docenti; 3) screening finalizzato all'individuazione di eventuali alunni Bes 4) costituzione del GLI per definire obiettivi e strategie intesi ad incrementare, annualmente, il livello di inclusività (PAI); 5) Con i fondi destinati area rischio, nella scuola primaria, sono stati realizzati diversi laboratori di lingua italiana, sopratutto rivolti agli stranieri, e diversi laboratori finalizzati a favorire l inclusione di ragazzi a rischio dispersione scolastica 6) attuazione di percorsi didattici inerenti a tematiche interculturali e alla valorizzazione delle diversità; 7) Uso di strumenti tecnologici dedicati per alunni dva e dsa 8) Realizzazione di 8 moduli Pon Inclusione	1)Definire con maggiore accuratezza la progettazione di adeguati itinerari comuni per specifici gruppi di alunni 2) Difficoltà ad instaurare una costante e proficua collaborazione con alcune famiglie restie ad accettare le problematiche dei figli. 3) Risorse insufficienti per attivare corsi di lingua italiana per gli alunni stranieri di recente immigrazione.

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) Interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola; vengono periodicamente organizzate delle pause didattiche dedicate al recupero o delle attività di potenziamento per gruppi di livello della classe; Sono previste azioni di monitoraggio per la valutazione dei risultati raggiunti dagli alunni durante tali attività 2) Negli anni sono stati attivati corsi PON con azione prevista C1, F1, F3. La scuola ha elaborato e posto a candidatura progetti PON per il recupero e potenziamento delle abilità di base. 3)La scuola, nel corso dell'anno corrente, ha programmato attività di potenziamento in Scienze e di recupero in Italiano e Matematica anche in orario extracurricolare per classi parallele ed ha monitorato i risultati ottenuti dei corsi attivati 4) La scuola partecipa a competizioni per la promozione delle eccellenze (Giochi delle Scienze Sperimentali ANISN Nazionali e Giochi matematici della Bocconi e concorsi letterari artistici e scientifici). Quest'anno scolastico è stato indetto il concorso di "Giochi di Grammatica " d'Istituto per il riconoscimento delle eccellenze in Italiano. 5) Nel lavoro d'aula vengono attuate metodologie didattiche di cooperative-learning, di peer-to peer e attività di ricerca con l'ausilio di tablet e notebook ,	1) Nella progettazione di moduli per il recupero delle competenze il nostro istituto non ha ancora messo a punto, nella secondaria, una organizzazione didattica- metodologica che preveda gruppi di livello per classi aperte. 2) La mancanza di docenti di potenziamento di discipline richieste, il numero esiguo assegnato, le scarse risorse finanziarie rendono difficoltoso organizzare, in modo sistematico, le azioni di recupero o di potenziamento, soprattutto in orario extracurricolare

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita'. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	✓	5 - Positiva
		6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualita'. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è periodicamente monitorato e, all'occorrenza, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra scuola, sulla base dei dati di riferimento provinciali, regionali e nazionali, registra alta percentuale in relazione alla tipologia di azioni realizzate per la continuità sia nella primaria che nella secondaria: a) azioni inerenti gli incontri tra docenti dei tre ordini di scuola per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi ; b) visita della scuola primaria e secondaria da parte dei bambini e degli studenti; c) incontri tra insegnanti dei tre ordini di scuola per definire le competenze in uscita e in entrata che sono state declinate nella costruzione del curricolo verticale. 2)Percentuale medio-alta riguardo ad attività ed esperienze comuni tra gli alunni dell'infanzia e della primaria e tra gli alunni della primaria e della secondaria (Progetto lettura-percorsi di educazione alla legalità -laboratorio musicale-organizzazione di eventi- simulazione di lezioni con docenti di altro ordine di scuola)	Migliorare, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, le azioni di monitoraggio per verificare in modo oggettivo la validità delle iniziative attuate.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, realizza percorsi di orientamento finalizzati alla comprensione di sé, delle proprie attitudini per valorizzare potenzialità e competenze fin dalla classi prime della scuola media. Partecipa alle attività di orientamento presso le sedi degli Istituti Secondari di 2° grado che si rendono disponibili all'accoglienza degli studenti attraverso azione di supporto, informazione, promozione sulla scelta della scuola di ordine successivo e partecipazione ad iniziative di formazione disciplinari promosse dagli istituti. La scuola ha elaborato e posto a candidatura progetti PON per l'orientamento e ri-orientamento ed ha promosso alcuni protocolli di intesa con le scuole secondarie di II grado del territorio	Migliorare ed incrementare le attività di orientamento attraverso un maggiore coinvolgimento delle realtà produttive e professionali del territorio in modo più continuativo. Incrementare le attività di orientamento in un'ottica formativa e non solo informativa. Sviluppare e mettere a punto un sistema di monitoraggio strutturale delle attività di orientamento. Necessità di migliorare e rendere più sistemica la collaborazione con gli Istituti superiori.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dai risultati condotti per l'anno scolastico 17/18 si evince una buona corrispondenza fatta tra il consiglio orientativo e la scelta fatta dagli alunni e famiglie. Alunni che non hanno seguito il consiglio orientativo: 11% Alunni che hanno seguito il consiglio orientativo: l'89%	Incrementare attività di Orientamento nel corso dei tre anni per acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità e capacità di autovalutazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attivita' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, universita'). La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	✓	5 - Positiva
		6 -

Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' formative esterne (scuole, centri di formazione, universita'). Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Le attività di continuità sono adeguatamente strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Gli interventi di orientamento coinvolgono tutte le classi. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Le azioni di orientamento attuate sono, complessivamente, accettabili. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio, sono coinvolti in attività laboratoriali organizzate in modo strutturato. Nel complesso un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) L'istituto ha definito una propria mission condivisa che individua gli obiettivi prioritari che orientano le macro-aree progettuali della scuola, declinati nei documenti identificativi della scuola 2) Le scelte progettuali sono condivise nelle riunioni collegiali e nelle varie articolazione del collegio.La scuola ha consolidato la messa in atto di una organizzazione strategica dei processi per monitorare le azioni didattiche previste nel PDM e il conseguimento degli obiettivi individuati. 3)Gli Strumenti e modalità finalizzati a tradurre gli obiettivi strategici in corrispondenti piani e compiti funzionali sono migliorati grazie alle azioni organizzative e di rendicontazione messe in atto dal dirigente e dai responsabili del piano di miglioramento. 4) l'utenza esterna utilizza regolarmente il sito web della scuola per documentarsi o consultare i documenti fondamentali della scuola	1) Gli obiettivi strategici prioritari sono condivisi da tutta la comunità scolastica ma, a causa di una carente formazione del personale relativa allo sviluppo di una cultura organizzativa e di monitoraggio, la mission della scuola e le sue priorità non sempre sono rese note all'esterno in modo adeguato ed efficace.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1)Il sistema di controllo strategico dei processi della scuola è stato migliorato. Tutte le azioni didattiche previste nel PDM rispondono ad un indicatore di percentuale e vengono periodicamente monitorate come previsto dal diagramma di Gant 2)Il raggiungimento degli obiettivi viene rilevato attraverso raccolta dati, griglie di valutazione condivise e questionari somministrati al personale e a genitori che mettono in evidenza la percentuale di raggiungimento degli stessi. 3) Definizione di un organigramma e funzionigramma per la definizione di ruoli e funzioni. 4) La scuola ha messo in atto forme di rilevazione su: a)curricolo d'istituto, b) implementazione delle innovazioni didattiche, c)benessere fra utenza interna/esterna, d) definizione e condivisione di funzionigrammi, risultati ed esiti scolastici. 5) La scuola elabora il Bilancio Sociale che viene pubblicato sul sito web o anche presentato, come in quest'anno scolastico, nella manifestazione finale che ha coinvolto tutti i genitori e associazioni culturali con cui l'istituto ha collaborato	1) L'implementazione di una cultura organizzativa nell'istituto incontra, ancora, alcune resistenze a causa di una percentuale di docenti poco abituati a monitorare e rendicontare all'esterno le attività. 2) Risorse finanziarie da utilizzare per processi di sviluppo organizzativo risultano insufficienti.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) Gli incarichi di responsabilità, attribuiti con atto di nomina del DS, sono ben definiti, con funzioni, compiti, tempi e rendicontazione 2) Gli incarichi sono assegnati tenendo conto delle competenze. 3) Le funzioni strumentali sono individuate con delibera annuale del collegio che definisce le varie aree da coordinare, i relativi compiti e numero di docenti necessari. 4) Gli incarichi e settori di lavoro ATA sono definiti nel piano di lavoro proposto dal DSGA e adottato dal dirigente. 5) Definizione di criteri condivisi in fase di contrattazione per ripartizione risorse per funzioni strumentali e per distribuzione FIS docenti ed ATA. 6) L'indice di frammentazione dei progetti è più basso rispetto ai riferimenti	2) L'impatto della percentuale di assenze incide in maniera significativa nella scuola secondaria, dove è stato assegnato un solo docente di potenziamento con organico dell'autonomia inesistente per questo segmento di scuola; Insufficiente risulta il fondo per sostituzione docenti; 3)La divisione di compiti e di attività tra il personale ATA necessita di una maggiore condivisione. 4) Rispetto al totale degli insegnanti la percentuale che usufruisce del FIS con una quota maggiore di 500 euro, secondo i dati restituiti, risulta essere più alta rispetto alla media nazionale a causa di non sempre adeguata disponibilità evidenziata dagli stessi e della notevole frammentazione di cattedre esterne, sempre nella scuola secondaria, con docenti in comune con molte scuole che non intendono impegnarsi in attività extracurricolare. La stessa riflessione può essere fatta per il personale ATA .

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) Le risorse economiche e materiali sono impiegate in modo sufficientemente adeguato rispetto ai progetti ritenuti prioritari che, come indicato, seguono le linee programmatiche del PDM le cui azioni prevedono, a loro volta, il superamento delle criticità individuate nel RAV. 2)l'adesione a progetti di reti scolastiche ha permesso di ampliare l'offerta formativa della scuola e di partecipare a corsi di aggiornamento del personale della scuola. 3)) L'allocazione delle risorse finanziare all'interno del Programma Annuale è coerente con le scelte definite nel PTOF 4)I progetti prioritari della scuola sono riconducibile al potenziamento delle competenze sociali e civiche e progetti relativi allo sviluppo delle competenze musicali (progetto di continuità), alle competenze di base con particolare riferimento all'Italiano e matematica La durata media di questi progetti è annuale e prevedono anche il coinvolgimento di personale esterno grazie ai protocolli d'intesa o accordi, ma a titolo gratuito, che la scuola ha stipulato con associazioni ed Enti presenti sul territorio.	1) Le limitate risorse economiche condizionano le attività di ampliamento dell'offerta formativa, anche con il coinvolgimento di personale esterno. 2) Il numero insufficiente dell'organico dell'autonomia ha consentito di ampliare solo in parte le scelte progettuali su tematiche ritenute prioritarie nel Rav e Nel Pdm in quanto le risorse professionali assegnate, soprattutto alla scuola secondaria, non erano coerenti a ciò che l'istituto aveva richiesto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	**Situazione della scuola**	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione equeste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	✓	5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha definito la missione e le priorità migliorando le modalità di condivisione con le famiglie e il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo più sistematico. E' presente una definizione chiara delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche sono convogliate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari. La scuola cerca di reperire risorse finanziare aggiuntive oltre a quelle provenienti dal Miur aderendo a progetti in rete o a protocolli d'intesa con enti del territorio e fondi europei

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) L'istituto, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, promuove iniziative formative per il personale su tematiche ritenute prioritarie per l'istituto e i corsi realizzati sono di buon livello e funzionali agli obiettivi del ptof; La scuola si adopera per individuare diverse fonti di finanziamento al fine di garantire formazione e aggiornamento, costituendosi anche in rete con altri istituti del territorio o partecipando a corsi o seminari organizzati da altre agenzie formative e incentivando la partecipazione di docenti e ata ai corsi di formazione progettati dalla scuola polo di formazione della rete d'ambito. 3) La scuola, tramite gli strumenti di rilevazione dei bisogni formativi, ha individuato temi prioritari: Didattica per competenze, didattica inclusiva , le nuove strategie didattiche applicate anche alle tecnologie , la Valutazione interna e di sistema 4) La formazione e l'aggiornamento del personale consentono di assegnare compiti in base alle competenze acquisite, con ricaduta positiva sull'attività della scuola. 5) La scuola ha incentivato la partecipazione all'attuazione della formazione relativa al PNSD; ha individuato un animatore digitale e un team per la digitalizzazione che sono stati coinvolti in vari corsi di aggiornamento insieme ad altri gruppi di docenti e al personale Ata	1) Insufficienza di risorse economiche. 2) Si evidenzia ancora una certa difficoltà a condividere e realizzare le innovazioni e a mettere in pratica le risultanze dei corsi di formazione da una parte di alcuni docenti e del personale amministrativo

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

1) Le risorse umane sono considerate un elemento di forza per il conseguimento degli obiettivi prefissati nella mission della scuola, per l'attuazione dell'offerta formativa e l'erogazione di servizi: la scuola ha elaborato un'anagrafica delle competenze del personale (esperienze formative, corsi frequentati, titoli posseduti) al fine di individuare e valorizzare le risorse professionali sia per perseguire gli obiettivi e i valori dell'istituzione, sia per l'assegnazione di incarichi di responsabilità. 2) Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato è stato considerato adeguato in quanto valorizza la qualità dell'insegnamento in aula 3) L'istituto fornisce e divulga informazioni relative alle opportunità formative offerte da diverse agenzie culturali e ne facilità la partecipazione. 4) La scuola favorisce la formazione tra pari attraverso incontri per disseminazione e condivisione di buone pratiche	1)Incrementare la disponibilità del personale con competenze adeguate a ricoprire incarichi di responsabilità per evitare l'attribuzione degli stessi ad un numero ridotto di docenti

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) L'istituto incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, su diverse tematiche inerenti la valutazione e progettazione. Pertanto il collegio è articolato secondo le seguenti modalità: dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro per classi parallele per produrre strumenti, format da presentare in collegio, commissioni Ptof, commissione Invalsi, gruppi istituzionali (continuità, GLI e GLH), FS, referenti di progetti, coordinatori attività per ordine di scuola. 2) La scuola mette a disposizione dei docenti su una piattaforma web di istituto un archivio digitale per la condivisione di materiali ed esperienze.	1) La collaborazione, la valorizzazione di competenze, la formazione tra "pari" devono essere migliorate. 2) Si evidenzia la necessità di coinvolgere un numero maggiore di docenti alle attività di approfondimento/progettazione e alla condivisione e utilizzazione dei materiali prodotti nella didattica quotidiana 3) Migliorare la collaborazione tra docenti soprattutto a livello verticale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualita' e incentiva la collaborazione tra pari.	**Situazione della scuola**	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualita' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	✓	5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro che producono materiali, format comuni e supporto formativo ma la modalità di condivisione e utilizzo dei materiali è da migliorare ed incrementare. Sono presenti spazi per lo scambio e il confronto professionale che coinvolge la maggior parte dei docenti

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) La scuola, negli ultimi anni, ha promosso la partecipazione a reti con soggetti pubblici e privati e con altri Istituti scolastici per percorsi d'aggiornamento professionale del personale, corsi di formazione sulla sicurezza e accordi e protoccolli d'intesa per percorsi formativi di carattere socio-culturale rivolti agli alunni. (vedi indicatori della scuola) 2) L'Istituto fa parte di una rete di scuole cittadine "RETE RESABES" per promuovere percorsi formativi sull'inclusione, attività di sportello d'ascolto e attività di screening per alunni bes/dsa 3) E' scuola polo regionale dei giochi di Scienze sperimentali. ed ha svolto il ruolo di scuola capofila per un progetto regionale sulla legalità "se conosci cresci e fai crescere" Inoltre fa parte di un'altra rete di scuole "Scuole Sicure" per attività inerenti la sicurezza nei posti di lavoro. Infine ha stipulato accordi di collaborazione e manifestazione d'interesse con enti privati e scuole cittadine per la progettazione dei Pon 2014/2020. Ha realizzato anche progetti, in qualità di partner, con onlus e cooperative sociali , rivolti sia ad alunni che genitori della scuola.) Significativa, negli ultimi due anni, è stata la collaborazione con L'Ente Comunale che, attraverso l'adesione ai progetti presenti nel "Patto Territoriale", sono stati realizzati diversi attività e concorsi .	1) L'apertura alle reti di scuole o altri soggetti istituzionali e la capacità programmatoria e gestionale dell'istituto è in via di miglioramento. 2) E' necessario istituire un'anagrafe dei protocolli d'intesa, accordi stipulati dalla scuola che classifichi tutte le partnership instaurate dall'istituto per meglio monitorare i processi attivati e per facilitare l'informazione e la condivisione da parte di tutti gli stakeholder.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

1) Risulta medio-alto il livello di partecipazione informale dei genitori alle iniziative della scuola; 2) La scuola ha istituito un sito web, attraverso il quale informa e coinvolge i genitori circa gli eventi e le attività organizzate dall'istituto. 3) La scuola ha attivato, negli anni, corsi di formazione per i genitori all'interno dei Pon o incontri con soggetti istituzionali per incontri su tematiche d'interesse culturale-formativo. 4) Nella realizzazione di alcuni progetti sono stati coinvolti alcuni genitori in qualità di "esperti". 5) L'istituto utilizza di strumenti di rilevazione per soddisfazione genitori relativi ai processi organizzativi e gestionali dell'Istituto. 5) la scuola usa il registro elettronico come strumenti on-line per intensificare la comunicazione con le famiglie che possono accedere alle varie funzioni (assegnazioni compiti , note disciplinari, voti) 6)La scuola realizza eventi e manifestazioni , anche con la collaborazione dei genitori 7) Significativa la percentuale di genitori che partecipano agli incontri scuola-famiglia 8) La scuola elabora il bilancio Sociale che è pubblicato sul sito della scuola e quest'anno è stato illustrato durante un evento finale che ha visto coinvolti alunni e genitori di tutto l'istituto	1) La partecipazione formale dei genitori (votanti al Consiglio d'istituto) risulta piuttosto bassa rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. 2) La scuola deve migliorare le opportunità di coinvolgimento dei genitori nella definizione di documenti rilevanti per l'organizzazione della comunità scolastica al fine di sviluppare un efficace processo di condivisione e di responsabilità.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	**Situazione della scuola**	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	✓	5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti di scuole e/o ha collaborazioni con soggetti esterni. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori per migliorare l'offerta formativa, tuttavia sono da migliorare le modalità di collaborazione e di condivisione dei documenti della scuola. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Utilizzazione del curriculo quesito n18 e 19 e progetti in raccordo con il curriculo quesito n9 e 10	3.1.b.3QUESTIONARIO PTOF DOCENTI 2017 -vedi i due questinari.pdf
prove strutturate per classi parallele iniziai Primaria 17-18	3.1.c.7 REPORT PROVE INIZIALI PRIMARIA 17-18.pdf
Prove strutturate per classi parallele Iniziali Secondaria 17-18	3.1.c.8 REPORT PROVE INIZIALI SECONDARIA 17-18.pdf
Prove strutturate per classi parallele Finali secondaria 17-18	3.1.c.9 REPORT PROVE FINALI SECONDARIA 17-18.pdf
Prove strutturate per classi parallele Ingresso secondaria 17-18	3.1.c.4 REPORT PROVE INGRESSO SECONDARIA 17-18.pdf
Prove strutturate per classi parallele Ingresso educazioni secondaria1° grado 17-18	3.1.c.5 Report Esiti Educazioni SECONDARIA 17-18.pdf
Prove strutturate classi parallele classi V primaria 17-18	3.1.c.6REPORT PROVE FINALI classi V primaria 2018 (1).pdf
Diffusione metotodologie didattiche uso laboratori Informatica e laboratori mobili	3.2.c.3% uso dei laboratori da parte dei docenti.pdf
Diffusione metodologica uso dei laboratori Informatici e laboratori mobili 17-18	3.2.c.3 Uso Laboratori Nuove Tecnologie docenti 17-18.pdf
ESITI MONITORAGGIO :Relazioni tra gli studenti - rapporto con gli insegnanti - piacere di venire a scuola	3.2.f.5 QUSTIONARIO ALUNNI PRIMARIA 2017 - Moduli Google.pdf
ESITI MONITORAGGIO: Relazioni tra gli studenti - rapporto con gli isegnanti - interesse scolastico	3.2.f.6 QUESTIONARIO ALUNNI SECONDARIA 2017 - Moduli Google.pdf
Formazione docenti area Inclusione e disabilità 17-18	3.3.a.3 Percentuale docenti formati x corsi Inclusione e Disabilità.pdf
Percentuali dei livelli conseguiti Competenze chiave di cittadinanza alunni PAI	3.3.a.6 ESITI COMPETENZE PAI SECONDARIA - PRIMARIA a.s.17-18.pdf
Percentuali dei livelli ottenuti per la scuola primaria classi V e secondaria classi III in Competenze chiave di cittadinanza	3.3.a.4 Esiti PAI finali di livelli di Competenza.pdf
Monitoraggio dei processi Inclusivi	3.3.a.3 Strumenti per il monitoraggio dei processi inclusivi.pdf
Specifiche metodologie didattiche utilizzate	3.3.a.5 Metodologie innovative.pdf
Ambito di intervento corsi di Recupero extracurriculari 17-18	3.3.b.4 REPORT CORSI DI RECUPERO ITA_MAT SECONDARIA 18.pdf
Ambiti di intervento % di alunni coinvolti in strategie di potenziamento extracurricolare 17/18	3.3.b.5 Monitoraggio corsi di Potenziamento.pdf
Ambiti di intervento Esiti strategie di recupero	3.3. b.4 Grafico azioni di recupero.pdf
Ambiti di intervento numero alunni coinvolti in strategie di potenziamento	3.3.c.2 Grafici attività di Potenziamento.pdf
Percentuale di alunni appartenenti all'Istituto che rimane nell'istituto 18-19	3.4.a.3 Iscrizioni interne alla classe I primaria e secondaria.pdf
Percentuale di alunni appertenenti all'istituto che rimane nello stesso istituto	3.4.a.2 MUMERO IMMATRICOLAZIONI 17-18 -.pdf
Progetti attuati in Contnuità 17-18	3.4.a.4Progetti in Continuità 17-18.pdf
Scela alunni in uscita e confronto con il consiglio orientativo 17-18	3.4.b.3 SCELTA ALUNNI ORIENTAMENTO 18.pdf
Questionario conoscitivo per la comprensione del sé e delle proprie iclinazioni	3.4.b.2 ORIENTAMENTO 2016 - 2017 Moduli Google.pdf

Questionario scelte future	3.4.b.4 QUESTIONARIO ORIENTAMENTO CLASSI III SECONDARIA 2017.pdf
% Scelta degli alunni e corrispondenza con l'Indirizzo orientativo	3.4.c.4 ORIENTAMENTO IN USCITA 16-17.pdf
Mission d'Istituto	Mission .pdf
Controllo processi sull'uso e ricaduta formativa nuove tecnologie	MONITORAGGIO NUOVE METODOLOGIE DIDATTICHE grafici.pdf
Monitoraggio raggiungimento degli obiettivi	Questionario valutazione genitori scuola dell'Infanzia - Moduli Google.pdf
Monitoraggio raggiungimento dgli obiettivi	Questionario valutazione genitori scuola Primaria - Moduli Google.pdf
Monitoraggio raggiungimento degli obiettivi 2016	Questionario valutazione genitori scuola secondaria I° - Moduli Google.pdf
Monitoraggio gradimento organizzazione scolastica docenti	MONITORAGGIO ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA DOCENTI 2016 - Moduli Google.pdf
Rilevazioni aree dei bisogni formativi dei docenti 16-17	3.6.a. 7 Questionario Bisogni formativi.pdf
Grado di soddisfazione da parte dei docenti delle ricadute dei corsi di formazione sull'attività didattica .	3.6.a.8 Questionario docenti ricaduta sul lavoro corsi di formazione.pdf
Percezione che hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi	3.6.c.3 Confronto tra colleghi.pdf
Collaborazioni con Enti e Scuole del territotio per un'offerta educativa integrata	RAPPORTI CON IL TERRITORIO.pdf
Monitoraggio grado di soddisfazione dei genitori	Rilevazione grado di soddisfazione dei Genitori.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame	Ridurre la percentuale dei voti 6 conseguita all'esame di licenza, ponendo come traguardo di miglioramento, il valore a livello regionale
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Studenti collocati nei diversi livelli d'apprendimento in Italiano e Matematica nelle Prove Nazionali	Ridurre del 10% la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 rispetto alle scuole con lo stesso indice escs
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)
Le priorità individuate nascono dall'analisi condotta dal gruppo di autovalutazione e condivisa dal Collegio Docenti. Analizzati i dati delle rilevazioni delle Prove Nazionali, si è ritenuto necessario migliorare i risultati degli esiti in riferimento ai livelli su cui si attestano i risultati della scuola, sulla base delle percentuali nazionali e regionali. Per quanto riguarda la priorità dell'area "risultati scolastici", si è evidenziato che è necessario rivedere gli assiomi della pratica educativa e valutativa, individuare le modalità di gestione delle nuove metodologie didattiche al fine di ottenere risultati scolastici condivisibili con scuole con uguale benchmark

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	condividere criteri di valutazione e verifica; monitorare i risultati di prove strutturate in ingresso e finali.
		Definire modalità di lavoro per la realizzazione di un efficace raccordo verticale del curricolo d'istituto tra i vari ordini di scuola
		Migliorare la progettazione didattica per u.d.a. condivisa e orientata all'individuazione di competenze disciplinari e trasversali
		Migliorare la condivisione del protocollo di valutazione delle competenze e incrementare gli strumenti di verifica e monitoraggio

	Ambiente di apprendimento	Incrementare l'utilizzo di modalità didattiche innovative e delle tecnologie costruendo ambienti di apprendimento intenzionalmente strutturati.
		Individuare tempi e spazi per programmare attività di recupero, consolidamento e potenziamento in orario curricolare.
		Programmare nel PTOF attività di recupero, potenziamento e consolidamento per classi parallele, in orario extracurriculare
	Inclusione e differenziazione	Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES.
		Potenziare le azioni di supporto da parte del referente BES e programmare itineri didattici comuni per specifici gruppi di alunni.
	Continuita' e orientamento	Incrementare momenti di confronto tra le classi ponte per condividere scelte curricolari, criteri di valutazione, stili e approcci didattici.
		Monitorare il percorso formativo degli studenti nella primaria e nella secondaria attraverso la somministrazione di prove strutturate in verticale
		Incrementare azioni di orientamento relative alla conoscenza di sé e alla scelta degli indirizzi di studio successivo
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Incrementare l'utilizzo del sito web della scuola per mettere a disposizione i format elaborati e socializzare e rendicontare le attività
		Incrementare il supporto ai docenti da parte delle Fs, dei capi dipartimenti, referenti, in relazione ai processi didattici e gestionali
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incrementare gli incontri con i gruppi di lavoro per condividere attività di ricerca-azione ed elaborare format e documentazione didattica
		Implementare opportunità di formazione relative alla didattica per competenze, alla acquisizione di metodologie inclusive e all'uso delle tecnologie
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Collaborazione progettuale con le istituzioni del territorio e gli enti esterni nell'ottica della promozione educativa dell'istituto.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)
I processi individuati sono ritenuti funzionali e strategici alle priorità individuate. Si è ritenuto opportuno affrontare le criticità con un piano di pluralità di azioni ad "effetto vela" relative sia ai processi didattici che gestionali al fine di ottenere obiettivi di sistema